

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5119 del 09/09/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale per modifica sostanziale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Savignano s/P (MO), via Sant'Anna, richiesta dalla ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE, per l'attività di gestione di un centro di raccolta e deposito di rifiuti urbani, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Prat. Sinadoc n.13142/25.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5309 del 09/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno nove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale per modifica sostanziale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Savignano s/P (MO), via Sant'Anna, richiesta dalla ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE, per l'attività di gestione di un centro di raccolta e deposito di rifiuti urbani, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.

Prat. Sinadoc n.13142/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per l'impianto in oggetto,

- adottata da Arpae Modena con determinazione n. 4288 del 24/08/2018 e rilasciata dal SUAP del Comune di Savignano sul Panaro il 01/10/2018 con prot. n. 10356;
- volturata con determinazione n.1031 del 20/02/2025;

VISTA l'istanza (acquisita da ARPAE SAC con prot. n.51594 del 18/03/2025) presentata dalla ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA. 02180010361), con sede legale in Via G. Salvemini 12 a Modena, per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di gestione di un centro di raccolta e deposito di rifiuti urbani svolta presso l'impianto ubicato in via Sant'Anna nel Comune di Savignano s/P (MO) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. n. 4404 del 20/01/2025 acquisita agli atti da Arpae con prot.n. 10194 del 20/01/2025 , HERA SPA ha indetto la conferenza dei servizi decisoria all'interno della quale acquisire il provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;
- sono pervenute dalla ditta HERA SpA le integrazioni acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 95402 del 23/05/2025, n. 107093 del 13/06/2025, n. 108349 del 16/06/2025, n. 111761 del 20/06/2025, n. 111738 del 20/06/2025, n. 111725 del 20/06/2025, n. 111744 del 20/06/2025, n. 111754 del 20/06/2025, n. 111785 del 20/06/2025, n. 111779 del 20/06/2025, n. 118755 del 01/07/2025 e n. 118598 del 01/07/2025;
- in corso di istruttoria, la documentazione, richiesta con protocollo Arpae n. 105749 del 12/06/2025 e n. 122863 del 08/07/2025, tramite HERA SpA, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 128517 del 16/07/2025, n. 132303 del 22/07/2025, n. 137124 del 30/07/2025 e n. 139786 del 01/08/2025, per esigenze istruttorie;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n.127887 del 16/07/2025;
- parere favorevole in merito all'Impatto acustico, espresso dal Comune di Savignano sul Panaro con protocollo n.7839 del 22/07/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.132303 del 22/07/2025;
- parere favorevole condizionato in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espressi dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Savignano sul Panaro HERACQUAMODENA SRL, prot. n.553 del 16/07/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.128517 del 16/07/2025;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Comune di Savignano sul Panaro con protocollo n.7839 del 22/07/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.132303 del 22/07/2025;

DATO ATTO inoltre che il presente atto è condizionato alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal

Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata alla ditta richiedente con l'atto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA. 02180010361) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in via Sant'Anna nel Comune di Savignano s/P (MO), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A6 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune di Savignano s/P
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Savignano s/P

- DI DARE ATTO che l'efficacia del presente atto di AUA è subordinata alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii;
- DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A6 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico in pubblica fognatura", con accluse planimetrie di riferimento;
 - Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";
- di DARE ATTO che la presente determina confluisce nel provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi ed acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte dell'autorità competente;
- di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A. **per quanto riguarda gli scarichi idrici e il rumore** dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo;

6. di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con determinazione DET-AMB-2018-4288 del 24/08/2018, rilasciata dal SUAP, pertanto con **validità fino al 23/08/2033**, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
9. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
11. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Prat. Sinadoc n.13142/25

ALLEGATO A6

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Aliante Cooperativa Sociale gestisce il Centro di Raccolta di rifiuti differenziati sito in Via Sant'Anna Comune di Savignano sul Panaro e svolge attività di raccolta e deposito temporaneo di rifiuti urbani.

Allo stato attuale il CdR e l'area del limitrofo capannone comunale sono dotati di reti fognarie separate, una dedicata allo smaltimento delle acque nere e una dedicata alle acque meteoriche. Le acque nere sono ad oggi costituite da:

- scarico servizio igienico del CdR,
- scarico servizio igienico del capannone comunale,
- scarico delle acque di prima pioggia dell'area del CdR trattate in continuo.

Le acque nere conferiscono tutte (CdR magazzino comunale) in un impianto di sollevamento sito nel piazzale del magazzino comunale che scarica le acque nella pubblica fognatura mista all'incrocio fra Via Sant'Anna e Via Vecchiati. Le acque bianche del CdR, costituite dalle seconde piogge dell'area del CdR, e dalle acque meteoriche ricadenti nell'area del capannone comunale, sono oggi raccolte in una rete separata che esce dall'area del CdR sul lato opposto rispetto a Via Sant'Anna e scorre al di là del confine del capannone comunale verso Via Vecchiati. L'istanza in oggetto è relativa alla Modifica Sostanziale dell'AUA adottata da Arpae con determinazione n. 4288 del 24/08/2018 e rilasciata dal SUAP del Comune di Savignano sul Panaro il 01/10/2018 con prot. n. 10356 e successivamente volturata con determinazione n. 1031 del 20/02/2025 e prevede la generazione di nuovo scarico conseguente e lavori di adeguamento del CdR.

Le opere consistono in un adeguamento edile/impiantistico del CdR e relativamente agli scarichi idrici si riportano nel seguito le variazioni rispetto all'AUA previgente.

La nuova configurazione di progetto delle reti fognarie prevede la separazione degli scarichi fra CdR e area del capannone comunale; per i piazzali del capannone comunale non sono necessari (come già allo stato attuale) sistemi di trattamento per acque di prima pioggia, non svolgendosi in esso attività a rischio di inquinamento. L'intervento prevede che la gestione delle acque nere, che allo stato attuale sono scaricate tutte insieme nello stesso punto (acque del CdR e acque del magazzino comunale), avvenga tramite separazione delle reti con la realizzazione di una nuova rete per acque nere. Il nuovo punto di scarico è denominato S2 ed è l'oggetto della modifica sostanziale di AUA. Nel punto di scarico esistente rimangono collegate soltanto le acque nere del magazzino comunale, costituite dallo scarico domestico del servizio igienico ivi presente. Le acque nere del CdR, convogliate allo scarico S2 sono costituite dalle acque di prima pioggia e dalle acque del servizio igienico del nuovo locale ufficio, sono sollevate mediante un nuovo impianto di sollevamento (da realizzarsi all'interno dell'area del CdR) alla pubblica fognatura mista in un pozzetto sito all'incrocio fra Via Vecchiati e Via Sant'Anna. Il punto di scarico delle acque nere per il CdR rimane lo stesso pozzetto dove si ha lo scarico attuale, e le acque nere del CdR arrivano ad esso mediante una nuova condotta proveniente dal nuovo sollevamento di acque nere sito all'interno del CdR; la condotta di allacciamento esistente proviene dal sollevamento presente all'interno

dell'area del magazzino comunale e tramite la vecchia premente continuano ad essere scaricate in pubblica fognatura soltanto le acque reflue del magazzino comunale costituite da sole acque domestiche.

Per una corretta gestione delle acque di prima pioggia il progetto prevede di sostituire il disoleatore esistente con una vasca di prima pioggia costituita da un comparto di sedimentazione e uno di disoleatura dimensionate secondo la normativa vigente.

Il sistema di trattamento per le acque di prima pioggia è costituito dalle seguenti componenti:

- *pozzetto by-pass in ingresso.* Dopo il superamento dei primi 5 mm di precipitazione, per effetto del riempimento della vasca di accumulo delle prime piogge e della chiusura della valvola antiriflusso presente sulla tubazione in ingresso alla vasca stessa, l'acqua di seconda pioggia è deviata verso lo scarico. Sulla tubazione delle seconde piogge è prevista l'installazione di una paratoia manuale, da chiudersi in caso di sversamenti accidentali nel CdR;
- *vasca di prima pioggia.* Si tratta di una vasca monoblocco c.a.v. contenente al suo interno il comparto di sedimentazione e quello di disoleatura, con le seguenti caratteristiche atte alla resistenza per carichi pesanti di prima categoria: dimensioni esterne cm 246x420xH250 20 (di soletta), diametro tubazioni DN 160, Volume utile comparto di sedimentazione = 12 mc, Volume utile disoleatore = 4,5 mc.

All'interno della vasca di sedimentazione è alloggiata n°1 pompa per il rilancio delle acque accumulate al successivo comparto di disoleatura, trascorso il tempo necessario per la sedimentazione dei materiali in sospensione (24-48 ore). Dal disoleatore le acque escono a gravità verso l'impianto di sollevamento delle acque nere di progetto alla pubblica fognatura.

Al termine della precipitazione, dopo aver fatto trascorrere un adeguato tempo di sedimentazione, la centralina di controllo che regola la funzionalità dell'impianto avvia l'elettropompa di svuotamento dell'accumulo.

L'acqua di prima pioggia ormai priva dei solidi sedimentati è avviata al disoleatore e da esso allo scarico.

Le acque meteoriche, dopo il trattamento nell'impianto di prima pioggia, transitano all'interno di un pozzetto di prelievo/campionamento prima di unirsi alle altre acque nere del centro dirette alla fognatura mista comunale, mediante il sollevamento di acque nere di progetto. Le sostanze ed i sedimenti trattenuti dall'impianto di prima pioggia sono periodicamente prelevati mediante autospurgo da una ditta specializzata ed avviate allo smaltimento in impianti autorizzati.

Qualora si verificassero sversamenti accidentali di sostanze inquinanti sui piazzali, è prevista l'adozione delle seguenti procedure di intervento:

- spargimento di materiali assorbenti (granulari/segatura), stoccati presso l'impianto, sulle zone interessate dallo sversamento, e successivo smaltimento ad impianti autorizzati dei materiali assorbenti contaminati;
- chiusura della paratoia manuale di intercettazione posta sulla tubazione delle seconde piogge;
- messa fuori servizio manuale dell'elettropompa di svuotamento dell'impianto di prima pioggia;
- lavaggio dell'area di piazzale interessata dallo sversamento che automaticamente sarà recapitata nella vasca di prima pioggia dove rimarrà confinata grazie alla preventiva chiusura della saracinesca di intercettazione;
- prelevamento tramite autospurgo delle acque di lavaggio confluite nell'impianto di prima pioggia;
- avvio delle acque di lavaggio ad impianti di smaltimento autorizzati.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena le acque reflue provenienti dai servizi igienici e trattate in fossa Imhoff sono classificate come acque reflue domestiche.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05, della D.G.R. 1860/06 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena le acque reflue trattate dall'impianto di prima pioggia sono classificate come acque reflue di prima pioggia.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio nell'ambito della Conferenza di Servizi specificamente riferiti agli scarichi in pubblica fognatura:

- parere favorevole condizionato in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espressi dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Savignano sul Panaro HERACQUAMODENA SRL, prot. n.553 del 16/07/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.128517 del 16/07/2025;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Comune di Savignano sul Panaro con protocollo n.7839 del 22/07/2025 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.132303 del 22/07/2025;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato. Resta inteso che la realizzazione delle opere in oggetto è subordinata all'ottenimento ove dovuto della concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di cui alla L.R. n. 7/2004, di competenza di ARPAE a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE, per l'impianto localizzato in Via Sant'Anna nel Comune di Savignano s/P (MO), è **autorizzato a scaricare acque di prima pioggia** (scarichi S2) **in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nelle planimetrie scarichi (allegate al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura e rispettare i valori di portata massima istantanea scaricabili pari a 3 l/s.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
3. Durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di prima pioggia generate dal dilavamento del piazzale a rischio di inquinamento devono essere trattate dalla vasca di prima pioggia e una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, la vasca deve essere completamente svuotata.
4. Il rispetto dei limiti tabellari di cui al punto 1 è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
5. Il pozzetto di prelievo campioni posto a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
6. A cura del gestore della ditta si deve provvedere alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed

alla tecnologia degli impianti condotti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite auto-surgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

7. È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
8. I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e di disoleazione devono essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
9. Devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e documentati i vari utilizzi.
10. L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
11. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Savignano sul Panaro ad HERAcquaModena s.r.l. Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- **All. 1 Planimetria scarichi (rif. prot. 111754 del 20/06/2025)** che descrive il sistema di raccolta delle acque interno all'impianto CDR oggetto dell'AUA
- **All. 2 Planimetria scarichi (rif. prot. 118755 del 01/07/2025)** che descrive nel dettaglio il collegamento fra il sollevamento delle "acque nere" del CDR con il punto di scarico in pubblica fognatura

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.